

PROVA

Memorex Fly 386/25HS

di Paolo Ciardelli

Fly by Memorex: chissà perché la prima volta che ho letto questa frase ho tradotto immediatamente, sbagliando clamorosamente, vola con Memorex. Forse già ero arrivato alle conclusioni di questa prova. Comunque lasciando da parte le anticipazioni l'ingresso della Memorex Telex nel mercato dei personal computer, anche se avvenuto in maniera soft, ha dovuto

far ricorso ad una serie di investimenti in tutti i sensi.

L'immagine che la Memorex Telex ha voluto dare di sé è quella di un fornitore globale, all'altezza di offrire la macchina specifica per ogni specifica esigenza aziendale. Ora alla pluriennale esperienza nel campo dei terminali, che ha permesso alla Memorex Telex di aumentare il suo know-how specifico nelle

problematiche della trasmissione dati, si aggiunge questa linea di personal computer booksize pensati anche all'ambiente reti.

Dietro lo sportello

«Il microprocessore 386SX è divenuto il microprocessore per le masse», lo ha ultimamente affermato J. Sanders



III, presidente della Advanced Micro Devices. E proprio questo è il cuore del Memorex Fly 386/25HS. Un microprocessore della nuova generazione a basso consumo che corre a 25 MHz e conta su una RAM di 4 Mbyte ed un hard disk da 120 Mbyte.

Di primo acchito il direttore di AUDIO-CARSTEREO, Franco Gatta, in ricognizione per la sala computer alla ricerca di un personal da installare sulla propria scrivania, ha domandato due volte dove fosse il computer che gli stavamo indicando. Incredulo come altri, ha mostrato sia interesse per la quantità di memoria RAM ed hard disk, ma soprattutto per la silenziosità.

In effetti il Memorex Fly si presenta bene. La linea frontale ricorda non solo vagamente un libro, ma ne ricopia la parte tondeggiante della costa. Il colore come al solito non si discosta dalla gamma cromatica presente sulla maggioranza dei personal computer, ma il giorno che si adotteranno dei computer «fucsia» penso sia molto lontano.

Il frontale come anticipato nel titolino conta su di uno sportellino che cela alla vista la bocca del floppy disk drive da 3.5" da 1.44 Mbyte. Le tre canoniche spie led, accensione, hard disk e modo turbo o normale, insieme all'interruttore di accensione completano la ricognizione esterna. Il computer come si può vedere in foto, rimane in piedi grazie a due

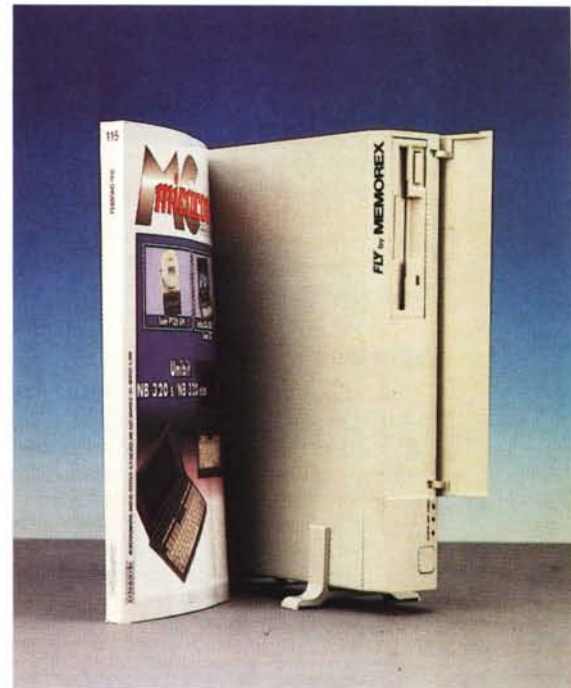
Memorex Fly

Distributore:
Memorex Telex - Via Caldera, 21/d
29153 Milano. Tel. 02/452851

- Prezzi (IVA esclusa):**
 Memorex Fly 286/16HS, 1 Mbyte RAM, 40 Mbyte hard disk, monitor VGA 14 colori 2.490.000 lire
 Memorex Fly 386/25HS, 2 Mbyte RAM, 80 Mbyte hard disk, monitor VGA 14 colori 2.990.000 lire
 Memorex Fly 486/20HS, 4 Mbyte RAM, 120 Mbyte hard disk, monitor VGA 14 colori 5.490.000 lire
 Memorex Fly 286/16LB, 1 Mbyte RAM, scheda Ethernet 1.390.000 lire
 Memorex Fly 286/16HLC, 1 Mbyte RAM, scheda Ethernet 1.790.000 lire
 Memorex Fly 386/25LC, 2 Mbyte RAM, scheda Ethernet 2.190.000 lire
 Memorex Fly 486/20LC, 4 Mbyte RAM, scheda Ethernet 4.690.000 lire



◀ L'alimentatore.



La parte frontale con lo sportellino copri floppy a confronto con la grandezza di MCmicrocomputer.



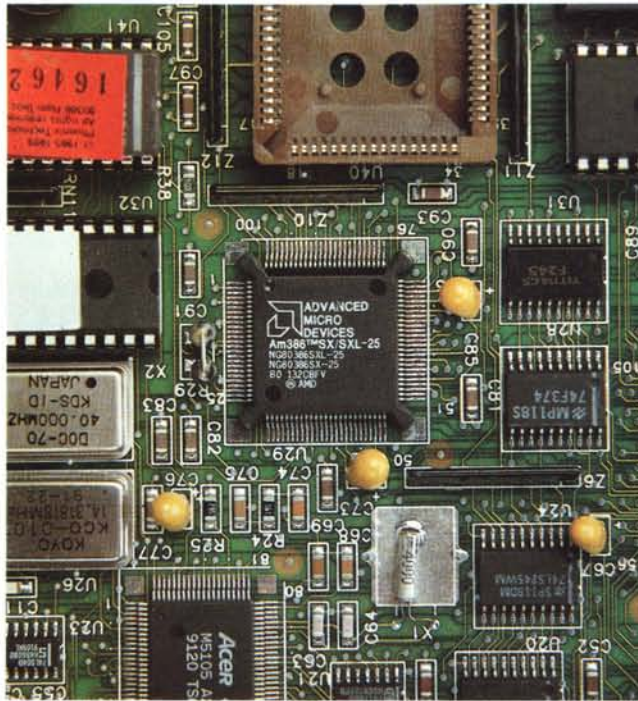
La tastiera.

supportini in gomma.

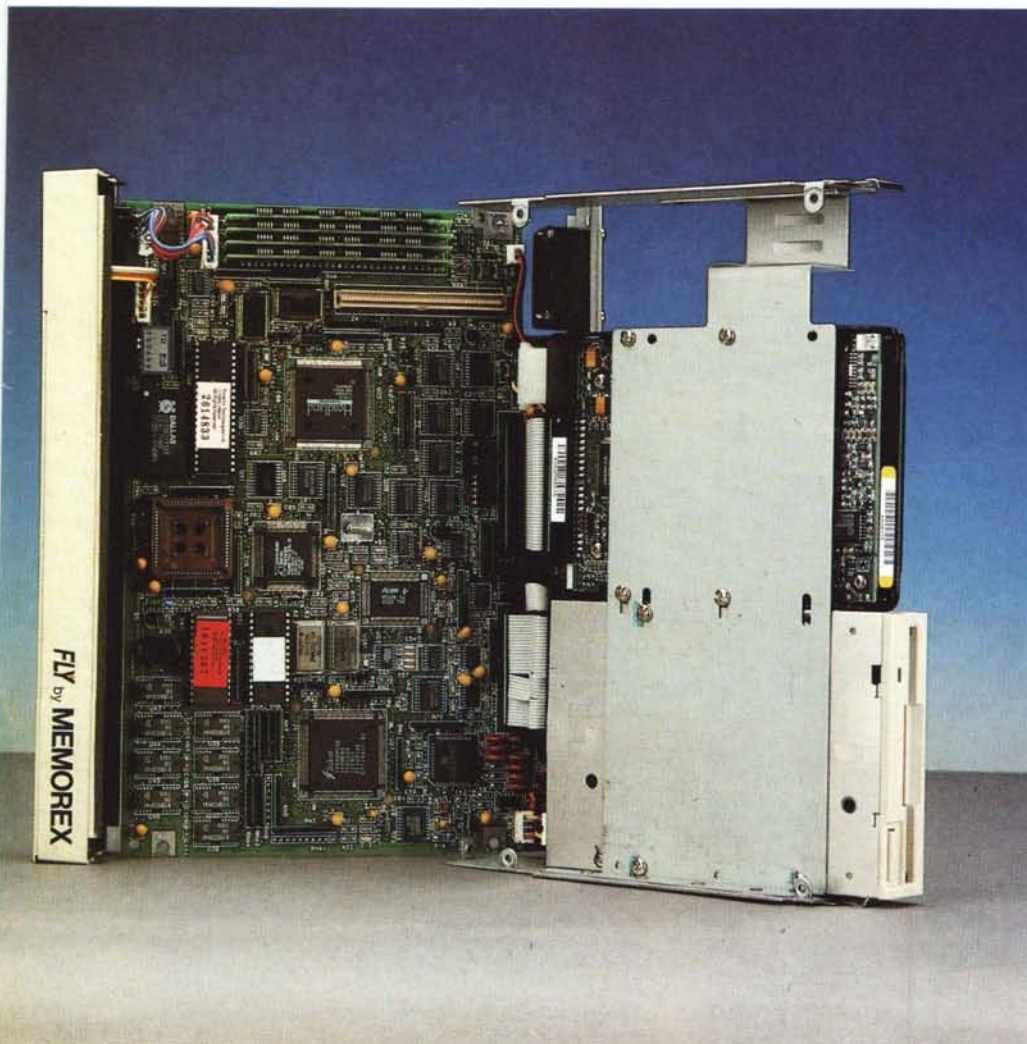
Nella parte posteriore contiamo la solita parata di porte verso il mondo esterno, le due seriali e la porta Centronics per usare la stampante. Due sono invece le porte per il monitor: una a standard VGA ed una TTL; per tutte le possibili configurazioni di display. La presa per l'alimentatore esterno, insieme a quella per la tastiera, il pulsante di reset e la bocca del ventilatorino esauriscono l'ispezione posteriore.

Ispezione interna

All'interno il Memorex Fly 386/25HS si presenta strutturato in maniera compatta ed ordinata, quanto lo può permettere un'ingegnerizzazione spinta. Le scritte infatti dei vari microprocessori risultano un tantino confusionarie, ma quando si pensa un computer di queste dimensioni non può badare anche all'e-



Particolare del microprocessore Am386SX/SXL-25.



stetica interna. Come prevedibile le due memorie di massa, il floppy disk drive da 1.44 Mbyte da 3.5" ed l'hard disk da 120 Mbyte a standard IDE, coprono con il loro supporto metallico comune la vista della piastra madre.

Sollevate queste due non resta altro che notare i quattro banchi disponibili per l'espansione di memoria, lo zoccolo del coprocessore matematico ed una slot non standard a cui collegare schede di add on made Memorex (di cui parlerò più avanti). Nello zoccolo vuoto magari si può continuare a montare cloni Intel, Integrated Information Technology (IIT) o Cyrix che hanno immesso sul mercato i coprocessori pin compatibili 80387SX a 25 MHz.

Sull'elettronica dunque non c'è molto da dire. La miniaturizzazione dei componenti non è infatti molto spinta come ci si potrebbe aspettare dalle dimensioni esterne così ridotte.

Non troviamo infatti un uso esteso di chip custom a basso profilo o a montaggio superficiale, ma solo componenti del tutto tradizionali.

Il cuore della macchina è un Am386SX/SXL-25, microprocessore presentato meno di una settimana dopo l'annuncio del rilascio dell'Intel 80486 a 50 MHz, che somma alle performance di alto livello un prezzo «aggressivo».

L'Am386SX/SXL-25 ha offerto ai progettisti hardware un incremento di prestazioni pari al 25% rispetto alla versio-

◀ Uno sguardo all'interno del Memorex Fly.

ne attuale a 20 MHz ed inoltre è anche a basso consumo, ciò significa che oltre alla velocità superiore offre una struttura completamente statica, molto utile per aumentare la vita delle batterie dei computer portatili, che in questo caso significa un dimensionamento inferiore dell'alimentatore. Per la cronaca durante uno di quei blackout momentanei, una di quelle interruzioni di tensione praticamente istantanee, le due uniche macchine che hanno sopportato il colpo senza fermarsi, sono state un Macintosh e appunto il Memorex Fly. Tutto il resto stava rifacendo il boot.

Il disegno statico a basso consumo consente un taglio del 35% rispetto al processore Intel a pari velocità di clock. Da annotare che il processore può essere messo in stand by mode, praticamente a consumo zero (meno di 1 mA), contro i 140 mA richiesti dall'Intel 386SX LP alla frequenza minima di 2 MHz.

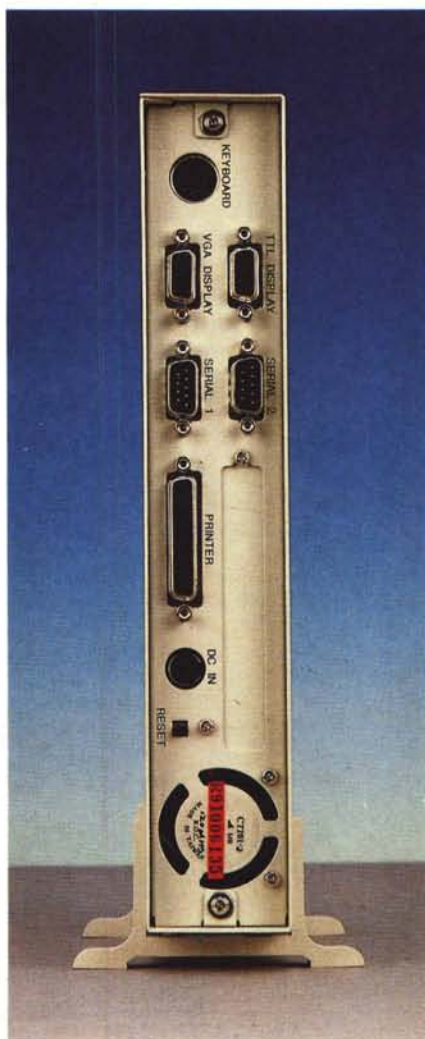
Per terminare il discorso, Am386SX è fabbricato utilizzando il processo avanzato CMOS da 0,8 micron ed è disponibile in distribuzione in un contenitore a 100 piedini plastico Quad Flat Pack.

Per le due memorie dati, sottolineo solo la grandezza dell'hard disk, 120 Mbyte, a standard IDE: una concentrazione di dati in poco più di tre pollici.

L'aerazione interna viene effettuata tramite un ventilatore che accede a delle fessure per il ricambio di aria. Il tutto naturalmente è alimentato da un apparecchio esterno.

Finalmente un display umano

La corsa alla miniaturizzazione ha comportato alcuni compromessi neces-



La parte posteriore con le due uscite video (VGA e TTL).

Niente floppy, niente virus, niente furti

La linea Fly della Memorex, si compone oltre che dei vari personal computer veri e propri, con hard disk e floppy disk drive, di una serie dedicata alle reti. Questa a differenza degli altri è dotata di una scheda di interconnessione Ethernet ed è disponibile in due versioni. La prima non monta l'hard disk mentre la seconda è completamente disk-less (senza floppy) con ROM per il bootstrap remoto.

Al di là delle valutazioni se in una rete di computer sia necessario avere delle stazioni complete di hard disk, la possibilità di usare un lan station disk-less, con ROM per il bootstrap remoto, ovvia ai molti problemi, che vanno dalla facilità di effettuare upgrade del software alla totale sicurezza dei dati (virus e furto dei dati).

Il collega Stefano Toria, può solo confermare che il miglior antivirus o il miglior sistema di sicurezza informatica, rimane quello di impedire l'accesso di dati provenienti da floppy disk o la possibilità di «scaricare» dati su questi supporti magnetici.

Un bel valore aggiunto, un di più che come si può prendere visione dal listino è ben dimensionato anche nei costi.

sari ed altri meno. Il primo compromesso, necessario, è quello della tastiera, che nel Memorex Fly si presenta di dimensioni ridotte, ma con le frecce cursore al posto giusto come i tasti di pagina avanti ed indietro. Non è presente il tastierino numerico annegato, che una volta tanto è più una virtù che un difetto. La meccanica è più che degna e paragonabile ad una tastiera standard estesa.

L'altro compromesso, non necessario, è quello del display piccolo. Chi usa Windows sa quanto sia frustrante lavorare su di un monitor di piccole dimensioni: è come tentare di lavorare sul tavolino dell'aereo, non ti entra nulla. Alla Memorex ci hanno pensato e in dotazione danno un monitor a colori di 14", esaudendo le aspettative di molti.

Al banco di misura

Il test System Information delle Norton Utilities ha fatto registrare un'ottima tenuta di prestazioni rispetto ad un computer a standard AT (il triplo del valore), mentre rispetto al colosso Compaq 386/33 chiaramente i risultati sono stati macroscopicamente inferiori. Risultato più che prevedibile vista la velocità e la classe del processore si a 25 MHz, ma SX. C'è però da sottolineare la discreta prestazione del hard disk da 120 Mbyte che ha dato risultati pari a poco meno del modello di riferimento, che ha fatto pesare la sua importanza nell'Overall Performance Index.

Alla fine della prova

Prima di tutto il prezzo: poco meno di tre milioni per il modello con 2 Mbyte di RAM e hard disk da 80 Mbyte, monitor 14 pollici a colori compreso. Sinceramente si tratta di prezzi veramente appetibili; questo sì. Guardiamolo nell'ottica di un ufficio affollato, di una scrivania sempre ingombra di carte, o in un ambiente dove un personal computer di dimensioni superiori stonerebbe. Da non dimenticare la pratica borsa per un eventuale trasbordo, magari solo di un piano o di ufficio, per poter corredare la propria dimostrazione con dati e figure.

A ciò va aggiunto che a catalogo sono disponibili modelli per rete e che in fatto di trasmissione dati o interfacciamento con mouse o altre periferiche, le porte seriali sono due, come due sono le uscite video (VGA e TTL).

Una macchina dunque che sia come prestazioni tecniche (il processore a 25 MHz), che estetiche (di dimensioni) si colloca al top della sua fascia.